

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



L'AFFONDO DEI DEM

«La mozione di sfiducia era dovuta: bisogna finirla con questi giochetti di potere e le rivalse tra il primo cittadino e la ex a danno della città»



Sabato 18 Febbraio 2023
www.gazzettino.it



TENSIONE La riunione del Consiglio comunale dell'estate scorsa dove sembrava essersi ricucita la maggioranza. Sopra, Florio Favero

L'affondo di Senatore e "soci" «Questa legislatura è finita»

►Dopo la bocciatura del bilancio l'area dell'ex sindaco esclude una "ricucitura"

►L'amarezza di Favero: «È evidente l'accordo tra Gruppo Misto e sinistra»

PORTOGRUARO

La consiliatura è finita o c'è ancora spazio per il dialogo? È questa la domanda che tutti si fanno dopo il Consiglio comunale dell'altra sera, dove è andato in scena l'ennesimo muro contro muro tra la maggioranza e il Gruppo Misto, che ha bocciato il bilancio di previsione 2023 facendo così mancare i voti necessari all'approvazione. I toni del "day after" sono tutt'altro che concilianti. Con un post su Facebook il capogruppo del Misto, Mario Pizzolitto, ha sottolineato che «non esiste più una maggioranza e attualmente non ci sono più le condizioni per il proseguo della legislatura». «I consiglieri della Lega, privi come al solito di argomentazioni valide - ha scritto - si sono lasciati andare ad attacchi personali di bassissimo spessore sulla mia

posizione politica, risultante dal non aver accettato diktat che nulla hanno a che fare con l'impegno che ho assunto con la cittadinanza. Questa Amministrazione, destinata a soccombere e lasciare un tristissimo ricordo, non vuole ascoltare la voce della comunità».

LA MAGGIORANZA

Per il capogruppo di maggioranza Riccardo Rodriguez «non far passare il bilancio rappresenta un fatto di una gravità assoluta». «Tutto ciò - ha detto - non fa il bene di Portogruaro e dei cittadini, già alle prese con le criticità economiche. È evidente come questa azione era stata concordata tra il Gruppo Misto e l'opposizione, la quale un secondo dopo ha consegnato una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco. Finalmente si è fatta chiarezza sui commitments ed esecutori sull'esito fina-

le del voto».

Una posizione condivisa dallo stesso sindaco, Florio Favero. «La Senatore e il suo gruppo - ha detto - ci hanno votato contro il bilancio dopo averlo visto e dopo che erano state chieste a loro eventuali osservazioni migliorative, che però non sono mai arrivate. Ancora una volta quindi la Senatore boccia il bilancio senza alcuna motivazione, cosa scorretta sia politicamente che nei confronti dei cittadini. La sinistra, a distanza di pochi minuti dal voto, presenta una mozione di sfiducia. A questo punto, - ha concluso Favero - tutto ci fa pensare che un accordo tra la Senatore e il suo gruppo con la sinistra era già stato prestabilito».

MOZIONE DI SFIDUCIA

Chi invoca le elezioni è il Partito Democratico, che ha condiviso la mozione di sfiducia pre-

sentata dal gruppo di minoranza Civici e Democratici. «La frattura - hanno detto dal Pd - è insanabile. Dopo la crisi dell'estate 2022 e le pezze messe per riparlare alle dimissioni e ai disaccordi estivi, nulla è cambiato: qualsiasi atto sarà il pretesto per rompere. Il bilancio, vuoto, tecnico e ingessato, è l'emblema di un sindaco debole e incapace di governare, che non ha sostegno e che non ha la serenità di continuare la sua esperienza amministrativa. La mozione di sfiducia era dovuta: è ora di fare chiarezza e finirla con i giochetti di potere e le rivalse personali. Auspichiamo che la parola sia ridata ai cittadini perché, come diciamo da due anni, nulla cambierà e Portogruaro non merita di essere ostaggio della rivalità tra sindaco ed ex sindaco».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA